

La Chaux-de-Fonds, 28 août 2026

Comunicato sulle violenze in ambito familiare

Le violenze nei confronti del coniuge e dei figli costituisce una violazione dei diritti fondamentali, vietata dalla legge svizzera.

Non sono solo la violenza fisica e le percosse ad essere vietate, ma anche parole e comportamenti ripetuti che generano un senso di paura: le umiliazioni, le minacce, il divieto di vedere i propri cari, le molestie, per esempio.

Appropriarsi del denaro della propria moglie o del proprio marito senza il suo consenso o non contribuire alle spese domestiche costituisce anch'esso una forma di violenza. Quando uno dei partner costringe l'altro a compiere atti sessuali non consensuali, si tratta di violenza sessuale.

Tutte queste forme di violenza sono punibili. Sono presenti in tutti i paesi, in tutte le lingue e in tutte le culture. La polizia deve intervenire quando vengono commessi atti di violenza, anche in assenza di denuncia.

Le vittime provenienti da altri paesi che non dispongono di una rete di persone intorno a sé in grado di sostenerle o di aiutarle a capire come proteggersi sono particolarmente vulnerabili. Possono ricevere sostegno dalla polizia, dal servizio di assistenza alle vittime e dal servizio per la coesione multiculturale, nella loro lingua d'uso.

Le persone che commettono atti di violenza vengono fermate dalla polizia e poi interrogate sui fatti. A seconda della gravità dei fatti, saranno denunciate alla giustizia, che dovrà decidere in merito a una pena o a una misura e impedire loro di commettere nuovamente atti di violenza.

I familiari o i conoscenti delle persone coinvolte non devono intervenire in una situazione che non li riguarda. È in particolare vietato muovere accuse, minacciare, intimidire o molestare una persona, anche sui social network o tramite messaggi. Tali comportamenti possono essere puniti dalla legge, indipendentemente dal fatto che sia in corso o meno un procedimento.

Grégory Jaquet
Responsabile di reparto

Risorse

Polizia di Neuchâtel, 0328899000

Servizio della coesione multiculturale, consulenze sociali tradotte e riservate: 0328897442

Servizio di assistenza alle vittime di reati, 032 889 66 49

Per qualsiasi informazione di carattere generale, 142